



Michele Odorizzi,
presidente di Con.Solida.
In questa pagina:
l'immagine grafica
di Educa,
la manifestazione
dedicata all'educazione
che avrà luogo a Rovereto
il 26, 27 e 28 settembre.

“**C**ome educare oggi? Ce lo siamo chiesti come operatori sociali che ogni giorno si prendono cura di molte persone, in primis bambini e adolescenti. Ma se lo chiedono tutti i padri e le madri che vogliono crescere i figli in una realtà spesso complessa. Senza scordare gli insegnanti, con la loro professionalità, competenza ed entusiasmo, ma oggi anche con molti dubbi. Da queste riflessioni nasce Educa, il progetto che vuole rimettere l'educazione al centro del confronto.”

Michele Odorizzi è il Presidente di Con.Solida., il consorzio che raggruppa 56 cooperative sociali trentine, quotidianamente impegnate per la crescita delle persone della nostra comunità, nonché capofila di Educa, il primo incontro nazionale sull'educazione che avrà luogo a **Rovereto il 26, 27 e 28 settembre.**”

Cos'è Educa?

“Per ridare all'educazione il ruolo fondamentale, cominciamo con una manifestazione a Rovereto. Saremo in tanti a parlare e fare educazione in quei tre giorni, **in modi e con linguaggi diversi,**

A settembre, a Rovereto, appuntamento con Educa. Ne parla Michele Odorizzi, presidente di Con.Solida., capofila di questo 1° incontro nazionale sull'educazione

Educa, l'educazione è passione

ma con un minimo comun denominatore: **l'educazione è emozione, è meraviglia, e vogliamo guardare all'oggi e al domani con consapevolezza e responsabilità, ma anche con speranza, coraggio e sogni.** Non a caso il sottotitolo di Educa è “passione per il futuro”.

Ci saranno esperti, pedagogisti ed accademici, anche alcuni uomini di spettacolo; proporremo momenti per tutti e altri più specifici per le **famiglie**, per gli **insegnanti**, per gli **educatori extrascolastici**, per gli **adolescenti**. Ma non ci sarà solo la parte convenzionata: per alcuni genitori magari sarà più importante partecipare insieme al proprio bambino ad un **laboratorio creativo** per la costruzione di giochi con materiale povero”.

Perché avete ideato un progetto sull'educazione?

“Oggi si parla di crisi della scuola e dell'istruzione in generale, di famiglie in difficoltà, di genitori incapaci di crescere i propri figli, di perdita di valori. Sono convinto che non sia così, o almeno che non sia solo così. Sono ottimista perché credo che l'educazione sia innanzitutto passione. Ci sono molti educatori che ogni giorno lavorano con tanto entusiasmo e notevoli capacità, insegnanti che aiutano i nostri figli a scuola, oltre a tanti genitori che sono in continua ricerca di soluzioni educative. La situazione non è tragica, ma bisogna parlarne, confrontarsi, discutere e fare insieme, per trovare nuove risposte.”

Di crisi educativa oggi parlano tutti.

“Sì, Papa Benedetto XVI la chiama emergenza educativa ed invita credenti e non ad essere educatori preparati e generosi; così come il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha più volte ribadito la comune missione educativa di Chiesa e Stato affinché i giovani siano protagonisti positivi del presente e del futuro. E al Festival dell'economia poche settimane fa anche Emma Marcegaglia, neopresidente di Confindustria, ha chiarito che le priorità del nostro Paese sono la scuola, l'università e la ricerca. Ci confermano che la nostra intuizione è corretta: torniamo a parlare di educazione”.

Una manifestazione di Con.Solida.?

“La cooperazione sociale ha sentito forte l'esigenza di discutere di educazione, ma di farlo insieme agli altri mondi che giorno per giorno se ne occupano. Per questo Educa sarà il risultato della condivisione tra una serie di partner, sia locali che nazionali: da **Edizioni Centro Studi Erickson alla Provincia di Trento**, dal **consorzio nazionale delle cooperative sociali CGM all'Università degli studi di Trento**, ma anche il **Comune di Rovereto e Vita**, il magazine del non profit.

E poi ci sono tanti “attori” che credono all'iniziativa: dall'associazionismo alle scuole, fino ai musei. Educa non sarà un mercato, ma è un **progetto aperto.**”

Può darci un'anticipazione sui vari momenti di Educa?

La mattinata del 26 settembre apriremo Educa con la tavola rotonda “**Rimettiamo l'educazione al centro**”, in cui si confronteranno rappresentanti di diversi mondi educativi: Dario Ines, Johnny Dotti, don Virginio Colmegna, Franco Frabboni e altri.

Nella tre giorni si alterneranno convegni, tavole rotonde, molti seminari tematici, alcuni dedicati più agli insegnanti, altri specifici per genitori, ma molti aperti agli educatori extrascolastici e a tutta la cittadinanza. Il programma viene aggiornato sul sito dell'evento **www.educaonline.it**.

Ma ci saranno anche i **laboratori educativi** che trasformeranno Rovereto nella cittadella dell'educazione: laboratori del suono, della narrazione, del gioco, ma anche della multimedialità, del teatro, della pace, del gusto e del benessere, che animeranno le piazze e le vie del centro. Perché l'educazione è un tema importante e per certi versi anche difficile, ma vogliamo trattarlo come passione calda e, quando possibile, anche gioiosa e giocosa.

La sera del sabato sarà uno dei momenti clou, ma non anticipo altro. Domenica mattina sarà dedicata alle famiglie e il pomeriggio spazio alla creatività di adolescenti e giovani.” (c.a.)



passione
per il futuro

educa

www.educaonline.it

rovereto | 26 | 27 | 28 | settembre | 08

